



COMPARTO MINISTERI - POLIZIA PENITENZIARIA

COORDINAMENTO PENITENZIARI DI ROMA E LAZIO

VIA RAFFAELE MAYETTI 70 - ROMA - FAX 17822.06098 EMAIL lazio@polpenuil.it
www.uilpenitenziari-lazio.it

prot. 25/2006

Roma 5 FEBBRAIO 2007

- Al **Capo del Dipartimento
Amministrazione Penitenziaria**
- Al **Provveditore Regionale Lazio
Amministrazione Penitenziaria**
- Alla **Direzione C.C. N.C.
CIVITAVECCHIA**
- E, p.c. All' **Ufficio relazioni sindacali**
- **Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**
- **Provveditorato regionale Lazio**
- Alla **Segretario Generale
UILPA PENITENZIARI**

**Oggetto: Esito visita dei luoghi di lavoro C.C. CIVITAVECCHIA N.C. – GRAVI
CARENZE D.lgs 626/94.**

In data 1 Febbraio u.s. presso la C.C. CIVITAVECCHIA questa Organizzazione Sindacale con una delegazione composta dal Sig. Sergio GRISINI Presidente del Coordinamento Nazionale e dal Sig. Daniele NICASTRINI Coordinatore di Roma e Lazio ha svolto un'approfondita visita nei luoghi di lavoro e ristoro del personale di Polizia Penitenziaria accompagnati dal Comandante di Reparto.

Dalla visita si è riscontrato quanto segue:

- **INFILTRAZIONI DI ACQUA TRA I MURI – RISCHIO SALUTE E SICUREZZA
SUL LAVORO D.Lgs 626/94:**

Il primo luogo visitato è stata la **Caserma Agenti** trovata in una condizione di grave deficit di carattere igienico sanitario dovuto alle **forti infiltrazioni** nei muri e nel soffitto di umidità ed acqua colante a terra soprattutto nei luoghi dove il personale è anche accasermato: tutto questo lo riteniamo veramente dannoso per la salute dei lavoratori che per ragioni di vario tipo utilizzano quotidianamente la Caserma Agenti dove al suo interno sono presenti anche il Bar, la Mensa agenti, la sala conferenze di servizio nonché i locali del NTP.

Il problema delle forti infiltrazioni si sono rilevati il vero problema dell'intera struttura, dove per tali motivi sono stati chiusi per inagibilità due reparti che però non

limitano la presenza delle infiltrazioni che trapassano anche tra quadri elettrici che potrebbero provocare dei corti circuiti e mettere a rischio anche la sicurezza di altri reparti detentivi in quanto gli stessi quadri elettrici gestiscono anche gli impianti di detti reparti.

Analoghe infiltrazioni sono presenti nei locali della lavanderia detenuti dove i secchi per raccogliere l'acqua fanno il palio con le macchine industriali presenti ponendo gravi rischi per la salute e sicurezza sul lavoro per il personale di Polizia Penitenziaria nonché di coloro che transitano in tali locali.

- **QUADRO ELETTRICO GENERALE ALL'INTERNO DELLA SALA REGIA – VIOLAZIONE DELLE NORME PER LA SICUREZZA SUL LAVORO:**

Durante la visita all'interno della sala regia, abbiamo dovuto riscontrare una situazione di assoluta gravità al suo interno: **QUADRO ELETTRICO** lungo circa 6 metri e alto sino al soffitto dista solamente pochi centimetri da dove sono seduti gli agenti addetti alla sala regia ed emana sicuramente onde elettromagnetiche che potrebbero costituire con il tempo **GRAVI deficit sanitari** a danno degli stessi operatori.

Tra l'altro il personale non è provvisto del rilevatore personale per onde elettromagnetiche previsti dalle norme vigenti.

Il locale è sprovvisto anche di un'uscita di emergenza in caso di pericolo di incendio e favorire eventuale fuga degli operatori presenti.

Unico strumento presente per l'antincendio sono due rilevatori di fumo a soffitto ed un estintore che però riteniamo insufficienti.

- **SISTEMA AUDIO VISIVO E ALLARMI INSUFFICIENTI E MAL FUNZIONANTI – A RISCHIO LA SICUREZZA SUL LAVORO PER IL PERSONALE;**

All'interno dei reparti detentivi presso le varie sezioni abbiamo notato la difficoltà di una sola U.O. a sorvegliare una sezione lunga 200 metri circa: l'inadeguatezza del sistema audio visivo per la vigilanza non garantiscono assolutamente la sicurezza dell'Unità Operativa durante l'apertura delle celle detentive. Inoltre all'interno delle sezioni il pulsante dell'allarme è al centro delle stesse sezioni di circa 100 metri dall'ultime celle delle sezioni.

- **PROBLEMI DI ORGANICO DI POLIZIA PENITENZIARIA**

L'organico attuale di Polizia Penitenziaria necessiterebbe di un incremento di circa 30 unità (22 maschili e 8 Femminile) per poter far fronte alle necessità operative quotidiane.

Tale argomento oggetto di forti discussioni in questi ultimi anni per una carenza di ben 100 unità è stato ridotto a 30, avendo chiuso due reparti detentivi per i motivi sopra rappresentati (inagibilità) e dall'effetto indulto che ha ridotto la popolazione detenuta di circa il 40% in questi ultimi mesi.

- **SERVIZIO SANITARIO:**

Durante la visita nei locali addetti al servizio sanitario e del SERT abbiamo riscontrato alcuni problemi di carattere tecnico logistico di cui i stessi operatori con noi intrattenutesi hanno lamentato: carenze di armadi per la custodia di farmaci; assenza di climatizzatori caldo/freddo; inesistenza di un sistema informatico presso il SERT.

Concludendo, si ritiene necessario ed opportuno che l'Amministrazione Penitenziaria nei vari livelli di responsabilità si adoperi a risolvere quanto sopra rappresentato, soprattutto quanto attiene alla sicurezza e salute sul lavoro (D.Lgs 626/94), che potrebbero determinare ripercussioni di carattere penale nei confronti del datore di lavoro.

In attesa rappresentiamo che questa O.S. ripeterà durante l'anno corrente un'ulteriore visita presso il Nuovo Complesso di Civitavecchia al fine di verificare se ci sono stati miglioramenti in tal senso.

Distinti saluti.

Daniele NICASTRINI
Coordinatore di Roma e del Lazio
UIIPA PENITENZIARI

